

PAROLE al centro

Plurilinguismo e Italiano L2

III EDIZIONE | 2025-2026

BUSSOLA

Italiano L2 attraverso lo sport e la musica

Fabio Caon

11/12/2025



L'apprendimento linguistico è influenzato da fattori emotivi. La condizione “ideale” per un apprendimento linguistico è quella di uno stato cognitivo di impegno e di uno stato emotivo di serenità...



BUSSOLA
**Italiano L2 attraverso
la musica**

Fabio Caon

11/12/2025



Lasciatemi cantare...



La canzone in classe: pro e contro



Alcuni pro:

È una forma artistica nota a bambini, a ragazzi e ad adulti: permette di evocare naturalmente conoscenze, ricordi, emozioni;



Può favorire la memorizzazione di lessico, strutture.

Nicosia (1996: 7) identifica quattro elementi che possono favorire la memorizzazione: “la melodia, la rima, la ripetizione e la ridondanza”.



È un testo ricco dal punto di vista linguistico:
Si presta “naturalmente” ad essere ascoltata più volte e quindi favorisce la memorizzazione di fonemi, lessico, strutture
Può permettere di lavorare efficacemente sulla pronuncia



Alcuni contro:

Aspetti culturali impliciti che possono sfuggire
(canzone di protesta...)

l'isoritmia: rapporto di identità o differenza tra il
ritmo del "parlato" e quello del "cantato"
(ad esempio, l'accentuazione delle parole o la loro
"lunghezza" nella pronuncia)



Distanza tra lo stile della canzone e i
“gusti” degli studenti
Tendenze di alcuni cantanti a non
pronunciare l’ultima sillaba



Dalla teoria alla pratica: allenare la
grammatica:
I verbi (e penso a te)



L'unità "naturale" di acquisizione

MOTIVAZIONE

GLOBALITA'

ANALISI



SINTESI

MOTIVAZIONE

DECLINANDO SULLA CANZONE:

Prima dell'ascolto

Durante l'ascolto

Dopo l'ascolto



Di cosa si parla?

Di cosa parla, secondo te, questa canzone?

.....

.....

Ora ascolta il brano e scopri se hai indovinato.



In questa canzone ci sono 35 verbi!
Ascoltala e prova a scriverli qui sotto:

Ora mettiti con due tuoi compagni e
controllate quali verbi avete scritto
e quanti siete riusciti a scriverne in totale.
Riascoltate la canzone, completate e
controllate le vostre scelte.



Io lavoro e penso a te
torno a casa e a te
lee intanto penso a te
Come? E penso a te
Dove ? E penso a te
Le..... , gli occhi e penso a te
Non con chi adesso
non so che cosa
Ma so di certo a cosa stai



Leggi il testo della canzone e sottolinea in rosso tutti i verbi all'*indicativo presente* che trovi.

Ci sono però altri verbi che hanno un altro tempo e un altro modo. Li conosci? Prova a scriverli qui sotto.



Quante persone ci sono in questa storia? Da cosa lo capisci?
Secondo te è una storia triste o felice? Perché?



Attività: IL VERBO SI TRASFORMA

VERBO	TRASFORMA IN	RISULTATO
io lavoro	(2 pers sing ind pres)	<i>tu Lavori</i>
torno	(1 pers plur ind imperf)	
telefono	(3 pers sing ind imperf)	

Scrivi una frase immaginando di scrivere a...(guarda l'esempio qui sotto)

Io ...*sogno* e penso a te (alla persona che ami)

Io e penso a te (al tuo migliore amico)

Io e penso a te (al tuo professore di Italiano)

Io e penso a te (al tuo peggior nemico)

Io e penso a te (al tuo dentista)

Io e penso a te (ad un poliziotto)



Scrivi cinque verbi riflessivi. Guarda l'esempio qui sotto:

io mi pettino ...e penso a me

ioe penso a me

ioe penso a me

ioe penso a me

ioe penso a me

ioe penso a me



La lingua è un precipitato della cultura, essa codifica nel suo lessico, nelle strutture grammaticali le esperienze storiche del gruppo, i valori in cui si riconosce, i suoi schemi del vivere e del pensare, i modelli culturali, insomma, che segnano e dirigono il suo cammino nella storia (Freddi, 1994)



La lingua non è solo il riflesso di una realtà concreta, ma esprime anche l'aspetto immaginario di un popolo, incarna la visione che un popolo ha di sé, i suoi sogni, le sue fantasie.
(Gulisano, 2007)



Perché...

è un documento storico (racconta un frammento di un'epoca, dal quale si può ricostruire ipertestualmente un periodo),
è un documento attuale, si rinnova sia nei contenuti che nelle forme espressive.

è una forma artistica che ha legami con la cultura e con il costume italiani

Percorso: L'Italia che cambia



Obiettivo:

Allargare l'interesse per la lingua e la cultura italiana grazie a strumenti motivanti ed attraenti che possano stimolare studenti e studentesse alla "scoperta dell'Italia e dell'Italiano".

Fornire consapevolezza attraverso vari strumenti culturali per superare visioni stereotipate dell'Italia



Sviluppare percorsi disciplinari e
interdisciplinari sia sull'asse sincronico che
diacronico (educazione interculturale)
Sviluppare attività che permettano di far
emergere le competenze degli studenti
attraverso attività creative



L'italiano

“lasciatemi cantare con la chitarra in mano
lasciatemi cantare sono un italiano
Buon giorno italia, gli spaghetti al dente
e un partigiano come presidente
con l'autoradio sempre nella mano destra
un canarino sopra alla finestra
...”



Italia

“Italia, un giardino dentro al mare, contadina
come me, ride canta è ballerina...”



“povera patria schiacciata dagli abusi del
 potere/da gente infame che non sa cos’è il
 pudore...
 Si credono potenti e gli va bene / quello che
 fanno e tutto gli appartiene
 Tra i governanti quanti perfetti e inutili
 buffoni/Questo paese devastato dal dolore
 Ma non vi danno un po’ di dispiacere/ quei corpi
 in terra senza più calore



Percorsi culturali: viaggio in Italia

Firenze

Com'è triste Venezia

Genova per noi,
chi guarda Genova

Napule è

Roma capoccia

Trieste

Livorno

Bologna

Catania



Percorsi culturali: viaggio in Italia

Firenze (Graziani)

Com'è triste Venezia (Aznavour)

Genova per noi (Conte)

chi guarda Genova (Fossati)

Napule è (Daniele)

Roma capoccia (Venditti),

Trieste (Endrigo)

Livorno (Ciampi)

Bologna (Dalla)

Catania (Trovato)



BUSSOLA
**Italiano L2 attraverso
lo sport**

Fabio Caon

11/12/2025



Secondo Ekwall e Shaker. le persone ricordano:

10% di quello che leggono,

20% di quello che sentono,

30% di quello che vedono,

50% di quello che sentono e insieme vedono,

70% di quello che dicono,

90% di quello che dicono e insieme fanno



Le modalità sensoriali preferite

UDITIVI

VISIVI

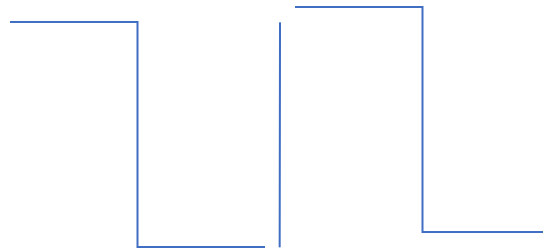
CINESTESICI



secondo gli studi di psicologia cognitiva, la memoria è il prodotto di operazioni cognitive applicate ai contenuti da memorizzare. se un determinato contenuto è stato oggetto di varie operazioni -analizzato, riassunto, trasformato- le sue tracce in memoria saranno più profonde rispetto a quelle lasciate da un'esposizione passiva (Pallotti, 2000).



I tempi d'attenzione:



Una proposta di sintesi:
I laboratori linguistico-sportivi
1 ora e 30 in campo
1 ora e 30 in classe



Laboratorio in campo (palestra) – laboratorio in classe

Interdipendenza e permeabilità dei due laboratori

Coniugazione delle attività con obiettivi disciplinari (laboratorio –classe)

Collaborazioni interistituzionali

Elaborazione di materiali documentativi e formativi

Formazione “tutoriale”



Sviluppo integrato
competenze linguistico cognitive (input
linguistico arricchito)
Competenze motorie «strutturali»
dell'attività sportiva
Competenze sociali e relazionali
Competenze interculturali



“Viviamo in una società che non ci chiede di inventare.
Viviamo in una società nella quale c'è ben poco spazio per
“giocare”.

Recuperiamo la gioia di suonare (male), di dipingere
(peggio) di recitare (da cani), di fare film (pessimi)...
ma di suonare, dipingere, recitare, fare film, noi...

Giocare bene significa avere gusto per la precisione;
amore per la lingua, capacità di esprimersi con linguaggi non
verbali; significa acquisire insieme intuizione e razionalità,
abitudine alla lealtà e alla collaborazione.”

(L.L. Radice)



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

fabiocaon@unive.it



Fabio Caon

LabCom Ca' Foscari



Caon_Fabio_Caon

@labcomcafoscari



Fabio Caon

LabCom Ca' Foscari

